

Per rispondere ad una ingiusta distribuzione delle terre nacque il sindacato che insegnò a leggere, scrivere, lottare

# Chico Mendes divenne l'uomo dei seringueiros

■ L'occupazione dell'Amazzonia da parte delle grandi imprese è stata in pratica una enorme riforma agraria al rovescio. Questa in viazione ha infatti concentrato la proprietà della terra nelle mani di pochi ricchi. Se in un primo tempo le terre libere della regione erano state offerte ai contadini senza terra del sud e del nord est del paese (per tentare di risolvere i gravi conflitti sociali intorno alla questione della terra in Brasile), in un secondo momento si è verificata una realtà ben diversa. L'Amazzonia è diventata la regione con la più grande concentrazione di terra del paese. Per esempio le 17 fattorie più grandi dell'area in questione occupano il 4,6% di tutto il territorio brasiliano.

La violenza (che nell'anno passato ha ucciso 93 persone secondo i dati ufficiali tra i quali anche Chico Mendes) è la conseguenza diretta di questa ingiusta distribuzione della proprietà delle terre libere. Una soluzione per i gravi problemi sociali ed ecologici della regione non deve considerare come elemento centrale la riforma agraria in tutto il paese.

## La riforma agraria dei seringueiros

La riserva «extrativista» consistè nel riconoscimento di aree forestali tradizionalmente occupate dai seringueiros come aree di domicilio. Il Unione in esclusiva usufruttuaria degli estrattori di coccio organizzati in cooperative o associazioni.

Nelle riserve «extrativiste» i seringueiros non hanno titoli di proprietà individuali. Al loro interno è rispettata la cultura e le tradizioni organizzative propria di ciascun gruppo. Scopo principale della riserva «extrativista» è lo sfruttamento razionale della foresta estrattoria e dei prodotti naturali in un modo razionale tale da non pregiudicare l'adattamento naturale. In questo modo gli alberi possono essere sfruttati anche ottanta anni di seguito senza subire danni irreversibili. Nelle riserve extrattiviste i seringueiros vivono anche cacciando e pescando con l'accortezza di non mancare mai di rispetto verso la foresta. Nei piani di sviluppo della riserva «extrativista» contrariamente a quello che si possa pensare, esiste anche una forma ragionata di disboscamento in armonia con la rigenerazione biologica della selva. «Proporzionatamente a ciascun seringueiro abbia il diritto di dettare quindici ettari ogni trenta anni. Siamo sicuri che questi quindici ettari di foresta disboscati possano dare luogo a quindici ettari di coltura razionale senza alcun pericolo per l'ambiente» (Chico Mendes settembre 1988). Operando in questo senso si è calcolato che le aree «extrativiste» non saranno mai economicamente depresse. Una volta garantita la foresta i seringueiros ne aumenteranno la produttività introducendo innovazioni tecnologiche graduali.

Alla attuazione delle riserve extrattiviste e della attuazione della realizzazione di scuole e centri sanitari con la proposta del Sindacato di Xapuri di creare cooperative agrostruttive nacque la necessità per i seringueiros di imparare a leggere e scrivere e a contare.

Il cosiddetto Progetto dei seringueiros fu creato per aumentare il processo di alfabetizzazione nei vari strati della foresta: a tutti i livelli del villaggio alla capanna. Questa esigenza nacque dalla volontà di organizzazione autonoma dei seringueiros. Iniziato nel 1981 con il aiuto del Centro ecumenico di documentazione ecumenico di servizio (Cese) e dal Centro ecumenico di documentazione e informazione (Cedi) oltre che dall'antropologa Mary Alegretti il Progetto coordinò oggi diciannove scuole e van cettin. Contando come materiale didattico sulla scheda chiamata «Poronga» (lanterna che il seringueiro utilizza per illuminarsi il cammino di notte nella foresta) il metodo si prefigge di arrivare all'alfabetizzazione al traverso le pagine più comunemente usate quotidianamente dagli stessi seringueiros (foresta

gomma «empate» etc.) e sfruttando quindi la realtà socio-culturale locale. Con questo metodo pratico si è stimato che siano già stati alfabetizzati un migliaio di seringueiros oltre che ad averli «istruiti» sui concetti base di educazione sanitaria. Riguardo quest'ultimo punto dal 1988 sono in funzione sei centri sanitari per rispondere alla richiesta sanitaria in altrettante piantagioni di «seringa».

Si può quindi concludere che la riserva «extrativista» non è solo una semplice proposta di riforma agraria. Racchiude in sé modi di vita una forma di conservazione razionale della natura progettata e operata da chi dipende dalla stessa terra per la propria sussistenza offrendo così un'alternativa economicamente favorevole per l'Amazzonia.

## Il popolo della foresta

Gli abitanti della foresta amazzonica - indios seringueiros castanheiros etc. - basano la propria vita sulla raccolta dei prodotti naturali della selva come gomma castagna, oli vegetali e altro. Oltre a queste attività si dedicano alla pesca alla caccia e alla agricoltura razionale.

Questi importanti gruppi sociali hanno da sempre l'assoluta necessità della foresta e dei suoi fiumi per sopravvivere e della quale sono perfettamente in grado di utilizzarne le risorse naturali senza alterarne i cicli biologici e così distruggerle.

Oggi il popolo della foresta pur conservando un carattere molto eterogeneo sono unitariamente consapevoli di avere un nemico comune nelle grandi imprese che incuranti dei loro diritti hanno arbitrariamente occupato il loro territorio.

Fino a venti anni fa un'alleanza dei popoli della foresta era impensabile. Gli stessi seringueiros pur avvivando negli ultimi anni del 1970 con un atteggiamento di sacro rispetto nei confronti della foresta e dei suoi segreti non ebbero via facile nell'istaurare rapporti di collaborazione con gli indios. Così di furono veni e propri massacrati dai bianchi contro le loro ingiuste lotte. Ma indios e seringueiros erano solo due delle numerose categorie che componevano il variegato mosaico della Grande foresta.

Con l'incalzare della violenza nei campi la questione amazzonica prese a poco a poco dimensioni globali con problematiche la cui gravità divenne presto ben più urgente di altri affari nazionali. Come lo stesso Chico Mendes ricordò in uno dei suoi ultimi discorsi «fino al 1975 nella regione di Xapuri (Acre) furono di strutturali 180.000 alberi della gomma, 78.000 castanheiros un milione e 200.000 alberi da legno pregiato molto importanti per la sopravvivenza della regione. Come conseguenza ci fu un calo di mano d'opera e di sviluppo della città perché i fazendeiros trasformarono i senz'gala in vaste aree a foraggio. Si toccò allora il minimo storico per l'economia locale ed un fortissimo tasso di disoccupazione».

La necessità di ricorrere ad una Alleanza per fronteggiare i grandi proprietari e la loro forza nacque nelle riunioni del Consiglio nazionale dei seringueiros e dell'Unione delle nazioni indigene concretizzandosi sempre più con la presenza dei seringueiros nelle riunioni indigene locali e viceversa. La presenza «tollerata» di ciascuno portò ben presto ad un coinvolgimento naturale di una o dell'altra categoria nelle decisioni del gruppo determinando in breve tempo una sinergia un movimento unico per un unico ideale: risolvere i problemi della foresta ricorrendo perché no? ad uno sforzo comune di ideali e di manodopera.

Oggi l'Alleanza dei popoli della foresta è vista più come un «musclo» della foresta che come realtà presente e operante. E un'alleanza teorica basata sul rispetto reciproco fra categorie diverse conservando però ciascuna la propria identità all'interno dell'ecosistema foresta

Pur «teorica», l'Alleanza è oggi confermata dal comportamento dei componenti. A conferma di questi segnali meritano di essere citati la reciproca collaborazione nei progetti di educazione salute e cooperazione che indios, castanheiros e seringueiros hanno dimostrato di avere. Per non parlare dell'appoggio «molto volte determinante» nei movimenti di «empate» che gli indios hanno sostenuto a fianco dei seringueiros.

Tra le azioni comuni non si può non menzionare la protesta multilaterale contro l'installazione di nuove colonie generate dal Progetto Calha Norte. Obiettivo unitario è da sempre stato quello di coordinare diverse categorie della foresta contro tutti i progetti atti a minacciare il processo di autodeterminazione che i popoli della foresta hanno come base programmatica del loro «mai come oggi» preziosissimo patto di Alleanza.

## Il sindacato dei seringueiros

Il primo sindacato dei lavoratori rurali fu fondato nel 1985 a Brasileia quando ancora non esistevano forme che garantissero i diritti dei lavoratori della regione. Fino ad allora la lotta dei seringueiros e di tutto il popolo della foresta era legata più a iniziative sporadiche e prive di coordinamento che a vere e proprie forme di protesta organizzata.

Chico Mendes iniziò il suo lavoro da solo cercando alleanze su tutti i fronti: dall'indio al seringueiro dal castanheiro al possidente senza di stanzione alcuna rispettandone le idee, la cultura e le tradizioni di ciascuno.

Fu questa forma di lotta unitaria contro la violenza organizzata contro i latifondisti e i loro scani a portare alla cosiddetta e ormai famosa Alleanza dei popoli della foresta. A monte dell'alleanza il lavoro di Chico Mendes e del suo sindacato fu davvero prezioso. L'adesione dei lavoratori della foresta alla vita sindacale portò il sindacato ad una rapida diffusione. Tra le varie ramificazioni che nacquero dalla sede originale di Brasileia vi fu quella di Xapuri (villaggio natale di Chico). Nel 1980 il presidente del sindacato Wilson Pinheiro fu barbaramente assassinato durante una manifestazione pubblica nel municipio di Brasileia. Chico Mendes ricordò quell'episodio con queste parole: «dato che la polizia non si era ancora mossa mentre noi sapevamo benissimo quali fossero i mandanti decidemmo di farci giustizia con le nostre mani. Una settimana dopo l'omicidio di Wilson alcuni compagni assassinarono un fazendeiro della regione. La rapresaglia della polizia non tardò ad arrivare: arrestò venti nostri seringueiros e li torturò fino a strappar loro le unghie di mani e piedi. I nostri compagni non rinunciarono alla lotta».

In quello stesso anno a Xapuri il sindacato assunse una nuova direzione capeggiata da Darci Teles dallo stesso Chico Mendes. Raimundo Barros Julio Barbosa e altri. Nel 1982 quando smise di fare il sindaco di Xapuri Chico Mendes si dedicò totalmente al sindacato assumendone la presidenza. Ma la situazione si fece via via più tesa: i delitti gli assassinii la violenza i soprusi le ingiustizie resero la vita sempre «più dura e difficile» e i seringueiros finirono con il diventare sempre più poveri, tanto poveri che «indebitati fino al collo con le banche» (finivano con lo svendere le proprie terre ai grandi latifondisti).

La vita del sindacato costruita sulla vita dei seringueiros fu così messa seriamente in crisi tanto da mettere in dubbio la sopravvivenza. Nacque così l'idea della creazione delle riserve extrattiviste come modello di riforma agraria e sviluppo rurale della regione al quale Chico Mendes stava lavorando con il suo sindacato nei giorni in cui venne ucciso.

Da quel giorno forte del sacrificio esemplare del suo presidente il sindacato dei lavoratori rurali di Xapuri «risortì» tanto da diventare oggi il simbolo della lotta dei popoli della foresta.

# Statuto e Consiglio dei lavoratori della gomma

■ Il Consiglio nazionale dei seringueiros è un'associazione civile di seringueiros estrattivi che ha come fine quello di lottare per la creazione di riserve estrattive stabilite alleanze con le popolazioni indigene locali e difendere sul piano legale economico e culturale le interessi specifici dei lavoratori della foresta oltre alla difesa della foresta amazzonica.

Il Cns fu fondato nel 1985 nel 1° Incontro nazionale dei seringueiros che riunì 130 seringueiros degli Stati brasiliani dell'Acre, Rondônia, Amazonas e Pará rappresentando dodici sindacati e tre associazioni. Da allora il Consiglio nazionale dei seringueiros si è impegnato a promuovere assemblee comunali principalmente negli Stati dell'Acre e di Amazonas. Il Cns difende le richieste dei seringueiros davanti alla opinione pubblica nazionale e internazionale ricevendo un ampio appoggio da diverse associazioni ambientaliste organizzazioni indigene e partiti democratici. Il Consiglio si impegna anche della cura di progetti di cooperazione educazione salute e della collaborazione per mezzo di scambio di informazioni, con Istituti accreditati come l'Istituto di studi amazzonici, il Centro studi dei lavoratori e altri.

Chico Mendes era un membro attivo del Consiglio. Ne sarebbe diventato il presidente in occasione del 2° Incontro nazionale dei seringueiros svoltosi dal 25 al 29 marzo scorso in Rio Branco capitale dell'Acre. Quel giorno Chico Mendes non c'era.

## Lo Statuto del Consiglio nazionale dei Seringueiros

«Noi seringueiros rappresentando gli Stati di Rondônia, Acre, Amazonas e Pará riuniti in Brasile dal 11 al 17 di ottobre del 1985 nel 1° Incontro nazionale dei seringueiros dell'Amazzonia diciamo:

### 1. Lo sviluppo in Amazzonia

Esigiamo di una politica di sviluppo per l'Amazzonia che tenga conto degli interessi dei seringueiros e che rispetti i nostri diritti. Non accettiamo una politica per lo sviluppo dell'Amazzonia che favorisca le grandi imprese, i grandi latifondisti che sfruttano e uccidono i lavoratori e devastano la natura.

Non siamo contrari all'uso della tecnologia fino a che essa sia utilizzata razionalmente a nostro servizio e non ignori la nostra tradizione la nostra esperienza. I nostri interessi e i nostri diritti. Chiediamo sia rispettata la nostra cultura e che sia rispettato il modo di vita degli abitanti della foresta amazzonica.

Esigiamo la nostra partecipazione in tutti i progetti e piani di sviluppo della Regione (Piani n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100).

Rivendichiamo che tutti i progetti e piani di sviluppo includano la protezione delle foreste oggi occupate dai seringueiros e dai castanheiros.

Non accettiamo ulteriori progetti di colonizzazione dell'Amazzonia nelle aree oggi occupate dai seringueiros e dai castanheiros.

### 2. Riforma agraria

Esigiamo di tutte le foreste primarie di albedo della gomma. Demarcazione dei lotti già occupati dai seringueiros così come si è proceduto con i sentieri degli stessi.

Nessuna divisione in lotti nelle terre rimanenti. Che le terre occupate dai seringueiros siano trasformate in riserve estrattive e che il loro uso sia controllato esclusivamente dai seringueiros e dai castanheiros.

Che non ci sia alcun tipo di indennizzo per i seringueiros sulle terre espropriate. Che siano rispettate le decisioni del IV Congresso nazionale dei lavoratori rurali quando fu il riferimento ad un modello specifico di riforma agraria per l'Amazzonia che garantisca un minimo di 300 ha e un riassegnamento di 500 ha per ciascuna area in usufrutto obbedendo così ai principi delle Riserve estrattive.

Che i seringueiros abbiano assicurato il diritto di inviare propri delegati all'Assemblea nazionale per difendere una legislazione della Foresta e dei Fondi in accordo con le proprie specifiche necessità.



Un seringueiro coltivatore di seringa al lavoro mentre estrae lattice dall'albero della gomma.

# Chi lotta per la vita è condannato a morte

**Antônio Alves Machado** colono di Rio Branco  
**Antônio Batista de Macedo** membro del Consiglio dei seringueiros Xapuri  
**Dom Luigi Ceppi detto «Luigi»** parroco di Xapuri  
**Dom Moacir Grechi** vescovo di Rio Branco  
**Francisco Barbosa de Melo** del Consiglio dei seringueiros Xapuri  
**Francisco Damasceno** contadino di Bena Madureira  
**Francisco Olimpio F. Lima** contadino di Sena da Madureira  
**Gilson Pescador** membro del Consiglio dei seringueiros Xapuri  
**Gumerindo Rodrigues** membro del Consiglio dei seringueiros Xapuri  
**Izamar Mendes** moglie di Chico Mendes Xapuri  
**José Alves Mendes Neto** fratello di Chico Mendes Xapuri  
**Julio Barbosa** membro del Consiglio dei seringueiros di Xapuri  
**Julio Nicolao** membro del Consiglio dei seringueiros Xapuri  
**Osmarino Amancio Rodriguez** presidente sindacato dei seringueiros di Brasileia

**Raimundo Barros** cugino di Chico Mendes Xapuri  
**Dom Luis Laudato** missionario in terra Yanomami Manaus  
**Padre Carlos Parada** salesiano di fazenda Nova Pedrinho Alvers Alencar presidente del sindacato lavoratori rurali di Porto Nacional  
**Albertino Pereira** direttore del movimento sindacale di Mocão  
**André Faustino Reis** contadino di Coratá  
**Antônio H. de Souza** contadino di Lima Campos  
**Antônio Moreira Alves** possidente di Porto Nacional S. Vanopolis  
**Antônio Pereira da Silva** contadino di Santa Luzia  
**Domingo Dutra** avvocato di Santa Luzia  
**Domingos Ribeiro** direttore del Movimento sindacale di Bom Jardim  
**José Batista dos Santos** possidente di Itacaja  
**José Ferreira da Silva** possidente di Porto Nacional  
**Orlando dos Santos Rosa** contadino di Cavalcante  
**Padre Francisco Cavazzuti** salesiano in Sancierlandia  
**Pedro N. F. Carvalho** possidente di Porto Nacional S. Vanopolis

**Abadia da Silva Dias** possidente di Unai  
**Adelton José Caxico** possidente di Unai Deraldo contadino di Aracaju  
**Fabio Alves dos Santos** religioso di Itacarambá  
**Feliciano «Cristo»** contadino di Aracaju  
**Frel Hadir** sacerdote di Santa Luzia  
**Frel Henrique de Rosiers** del GPT Grupo  
**Genesio Soares de Oliveira** contadino di Bom Jardim  
**João Canuto** contadino di Santa Luzia  
**João do Pacifico** contadino di Santa Luzia  
**João F. da Fonseca** contadino di Mocão  
**José Rosa da Cruz** contadino di Poço de Rosa  
**José Rosa da Silva** direttore del Movimento sindacale di Jequeri  
**Luiz Vila Nova** politico di Santa Luzia  
**Manoel Teles de Souza** contadino di Lima Campos  
**Manoelito** ragazzino di strada di Santa Luzia  
**Maria das Dores Silva** contadina di Santa Luzia  
**Neilson Ferreira da Silva** presidente sindacale lavoratori

rurali di São Domingos  
**Olimio Rosa da Silva** possidente di Paracatu  
**Padre Raimundo N. Barbosa** sacerdote di Imperatriz  
**Pedro L. dos Santos** contadino di Santa Luzia  
**Roberto S. Ksau** consigliere comunale di Santa Luzia  
**Sebastião de Almeida** contadino di Lima Campos  
**Valentim da Silva Serra** contadino di Viana  
**Advoneli Siqueira** della direzione del Movimento sindacale de Conceppao de Ara guia  
**Almira Ferreira Barros** presidente S. J. de S. João de Araguaia  
**Ananias** possidente di Xingurá  
**Antonio Goulard** possidente di Diamantina  
**Aparicio Siqueira** presidente sindacato rurali di Diamantina  
**Artur e Francisco** coloni di Abaetuba  
**Cacique Man Dzep** capo indio di Anapuana  
**Galdino de Sousa Oliveira** contadino di Paracatu  
**Geraldo da Silva** possidente di Paracatu  
**Ivo de Castro Machado**

presidente del Str Pompeia e Cut  
**Jose Lopes da Silva** possidente di Paracatu  
**Jose Luiz Brandao** possidente di Paracatu  
**Marane** colono di São José do Xingu  
**Maria Aparecida Rodrigues** de Miranda vicepresidente Cut  
**Paulo Caetano da Silva** colono di Jequeri  
**Padre Divino Aizza** salesiano di Iturama  
**Serafim** contadino di Aracaju  
**Vilmar José da Silva** presidente sindacato lavoratori rurali di Unai  
**Deputato Joao Carlos Batista** avvocato di Paragominas  
**Dom Pedro Casaldaliga** vescovo della diocesi di São Félix de Araguaia due afferenti  
**Francisco Lima** contadino di São João de Ara guia  
**Antonio** direttore movimento sindacale di Surubim  
**Antonio Cearense** lavoratore rurale di Ititua  
**Antonio Lopes «Toto»** sacerdote di Ititua  
**Antonio Niberto da Lima** possidente di Xingurá

**Arnaldo Santos** direttore movimento sindacale di Paragominas  
**Aventino Rodrigues** presidente sindacato lavoratori rurali di Mocão  
**Basilio** indio di Maloca Jabut  
**Cesar Xavier** contadino di Cananéia  
**Daniel Alves Barbosa** direttore movimento sindacale Conceppao de Araguaia  
**Deca** contadino di Conceppao de Ara guia  
**Dom Paulo Joamil da Silva** coord. settore del Cpt. Marabá  
**Donizete Pinto** senza terra di Amapora  
**Edilson de Oliveira** colono di Papanduva  
**Emmanuel Wambergue** consigliere comunale di São João de Araguaia  
**Felipe Alves Macedo** presidente del sindacato Str Conc. de Araguaia  
**Jose Antonio** possidente di Xingurá  
**Jose Carreiro** possidente di Conceppao de Ara guia  
**Jose Cassiano** contadino di Esperança  
**Josimar Alves da Silva**

religioso di Conceppao de Ara guia  
**Louis Moura** contadino membro del sindacato dei lavoratori rurali di Buriti  
**Luiz Vila Nova** sindacalista e candidato PT di Santa Luzia  
**Maria da Guaiá** contadina di Conceppao de Ara guia  
**Maria de Jesus** agente pastorale in Nova Jacuri da  
**Maria de Sousa** possidente di Conceppao de Ara guia  
**Milton Barbosa** contadino di Xingurá  
**Nelino Jose Lourenço** possidente di Xingurá  
**Nilo** possidente di Santana do Ara guia  
**Oilly Paris Leite** contadino di Conceppao de Ara guia  
**Padre Dario Masso** religioso di São Félix do Xingu  
**Padre Donato Rizzi** religioso di Cuté  
**Padre Ney Antonio Ribeiro** religioso di Conceppao de Ara guia  
**Padre Ricardo Rezende** religioso di Conceppao de Ara guia  
**Padre Sergio Tonetto**

religioso di Moju  
**Padre Luiz Carrá** salesiano di Ititua  
**Raimundo Marques** tecnico agrario di Conceppao de Araguaia  
**Valdemir Callisto Silva** possidente di Xingurá  
**Virgilio Nascimento** direttore mov. sindacale di Moju  
**Aristeu Kzikowski** presidente sindacale di Turvo  
**Dom Jaco Hilgert** vescovo di Cruz Alta  
**Edson** indio Macuxi di Normandia  
**Frel Henaguge** vescovo di Propra  
**Jose Severino da Silva** direttore movimento sindacale di Amaraji  
**Noemia da Conceppao** contadina di Igarapu  
**Severino Arrunda** contadino di Moreno  
**Hamilton de Oliveira** colono di Papanduva  
**Ir Helena** salesiana di Itanduba  
**Jaime da Silva Araujo** seringueiro di Nova Aricana  
**Alton Kreneck** responsabile nazionale delle nazioni indigene  
**Frel H. des Rosiers** salesiano di São Félix de Ara guia